

## “SERIE B, MA TANTI PRIMATI” appunti semiseri su una città semiseria

Un treno speciale ha portato a Padova un migliaio di giovani ascolani. No, Sant'Antonio non c'entra, nonostante Rozzi lo abbia più volte nominato invano. Erano andati a vedere il “picchio”, credevano di poter festeggiare il ritorno in A dell'Ascoli. Ma è andata male. Così ci dovremo accontentare di altri primati.

\* \* \*

Uno è certo quello delle siringhe: ma avete mai notato che esiste addirittura un self-service? Sì, una bella macchinetta dove basta inserire cinquecento lire per avere una bella siringa pronta per l'uso. Garanzia di anonimato, niente imbarazzo né per chi la sua, né per il farmacista né per gli altri clienti. Ascoli è una delle prime città in Italia e forse in Europa ad averla. Non è meraviglioso?

\* \* \*

Guai a nominare la parola “Marino”. I nostri amministratori hanno evidentemente tanta paura che da anni il deposito dei pullman, costato decine di miliardi, è pronto ma il trasferimento non avviene. Così gli autisti e i meccanici comunali continuano a sopportare i disagi del vergognoso deposito a fianco alla caserma Vellei e gli abitanti di Campo Parignano continuano ad essere molestati dal rumore e dai pestilenziali gas di scarico (non bastasse l'Elettro!). Perché non si dispone il trasferimento? Ma è chiaro: il nuovo deposito sorge, per l'appunto, al Marino. E scaramanticamente si preferisce non nominarlo neppure.

\* \* \*

“La settimana prossima asfaltiamo la strada!” Bravo assessore, grazie, era ora, in via Zeppelle non si camminava proprio più. Proclama e commento di due mesi fa. Passate pure in via Zeppelle, ma andate piano o sfascerete le sospensioni della macchina. Bravo assessore e soprattutto grazie.

\* \* \*

Uomini e topi hanno imparato ormai a convivere al pennile di sotto (o S. Marcello che dir si voglia). Case pericolanti, tetti che crollano, incuria ed abbandono. Quest'inverno addirittura tre famiglie sfrattate piantarono una tenda nella piazzetta, aiutati dal parroco. Nessuno si prende cura degli abitanti di questo vero e proprio ghetto. Evidentemente sono tutti brutti, sporchi e cattivi. Infatti nonostante si sia dimesso l'intero consiglio di circoscrizione, la giunta comunale ha promesso tanto, non ha fatto nulla.

\* \* \*

Ad esser dileggiati, comunque, noi ascolani siamo abituati. Quanti anni sono che ci promettono i parcheggi, la riapertura del teatro, l'università (a proposito, che ne è stato?), l'impegno per i giovani, una sistemazione decorosa per gli anziani (sui miliardari lavori (fermi) del “nuovo Ferrucci indaga la magistratura?”) un centro commerciale a Monticelli... e tante altre belle cose. Gli amministratori continuano a promettere invano, gli ascolani continuano a far finta di crederci.

\* \* \*

Questa stagione sarà a lungo ricordata per i numerosi appuntamenti con spettacoli vari in piazza del Popolo. Al di là delle polemiche sull'opportunità o meno dell'utilizzo del “salotto bello” della città un aneddoto è più che mai curioso: sommersi da tante richieste i nostri amministratori (eh sì, sempre loro) non si sono nemmeno accorti della concomitanza della seduta del consiglio comunale con il saggio di fine anno della palestra “Yuki Club”. Così da una parte lo spettacolo è stato autorizzato, dall'altra è stato mandato un vigile urbano a far abbassare il volume della musica che disturbava i “lavori” del consiglio comunale. Per la cronaca, il saggio è stato bellissimo, il consiglio comunale non ha prodotto nulla ed è stato aggiornato.

Antonello Profita

